

#ZeroWasteCities

# La storia di Tübingen



La città tedesca di Tübingen ha intrapreso i passi pionieristici dell'introduzione di una tassa cittadina sugli articoli di plastica monouso, che ha costituito solo una parte di una strategia più ampia per promuovere il riutilizzo all'interno della città.

L'imposta si applica sia alle posate monouso (20 centesimi) che agli imballaggi monouso per contenitori di alimenti e bevande (50 centesimi). La città ha integrato questa azione per sostenere la transizione delle imprese verso alternative riutilizzabili, fornendo sussidi per le lavastoviglie e connettendole direttamente con le aziende che hanno già le attrezzature e le infrastrutture per gli imballaggi riutilizzabili.

Mentre la legalità della tassa è ora in fase di revisione all'interno del sistema giuridico tedesco, la storia di Tübingen evidenzia come ancora le città possano intraprendere azioni coraggiose e importanti per affrontare la marea di articoli monouso sulle loro strade.

## Contesto

Tübingen è una città nel sud-ovest della Germania, situata al centro dello stato del Baden-Württemberg. Ha una popolazione media di 90.000 abitanti, di cui un terzo sono studenti dell'università cittadina. Con una presenza studentesca così forte, la popolazione della città è giovane

e in continua evoluzione, e questo significa che i politici locali sono stati astuti nell'assicurarsi il sostegno del voto studentesco della città, introducendo politiche rispettose dell'ambiente che si allineano con i valori degli studenti.

## Situazione giuridica

Nel marzo 2022 il tribunale regionale del Baden-Württemberg ha stabilito che la tassa comunale sugli imballaggi in plastica non era valida, dopo che il titolare del franchising locale di McDonalds ha intentato una causa contro la città. Nella motivazione della sentenza, la corte ha spiegato che questo tipo di tassa locale, come riscossa dalla città di Tübingen, viola la competenza del governo federale, come stabilito nella legge nazionale sugli imballaggi (National Packaging Act). In una riunione del consiglio comunale del 28 aprile 2022, l'amministrazione di Tübingen decise che la città non avrebbe accettato la sentenza del tribunale sulla tassa sugli imballaggi, presentando ricorso contro di essa.

Tübingen non è in realtà la prima città tedesca a tentare di istituire una tassa comunale sui rifiuti monouso. La prima fu una città chiamata Kassel, nel mezzo della nazione, che negli anni '90 istituì una tassa sugli imballaggi. La loro proposta era di addebitare 26 centesimi per ogni lattina o bottiglia, 32 centesimi per i piatti e circa sei centesimi per ogni forchetta o coltello di plastica, raccogliendo circa € 645.000 all'anno destinato al budget della città. Come nel caso di Tübingen la tassa fu dichiarata illegale per una causa intentata dal McDonalds locale, la stessa società che ha condotto l'azione legale contro Tübingen nel 2022.

McDonalds sosteneva che a causa del doppio sistema EPR per l'imballaggio già esistente in Germania, le aziende già pagavano la loro giusta quota per gli articoli immessi sul mercato. La decisione del tribunale regionale si riferiva anche a una sentenza della Tedesca Bundesverfassungsgericht (Corte costituzionale federale) del 1998 in cui si affermava che la tassa sugli imballaggi usa e getta della città di Kassel, violava la legge federale sui rifiuti, in vigore all'epoca.

In precedenza, la legislazione tedesca stabiliva che la gestione dei rifiuti dovesse essere sempre attuata con

la cooperazione del governo federale, regionale e locale. Nessuna legge afferma specificatamente che le città non possano o non debbano applicare le tasse locali sugli articoli monouso, ma solo che tutto dovrebbe avvenire con supporto e collaborazione tra loro. Eppure l'attuale legge tedesca sui rifiuti, la parte legislativa responsabile del recepimento della Direttiva Quadro Europea sui Rifiuti del 2008, sembrava rimuovere questo requisito, che costituiva la spina dorsale dell'argomento legale di Tübingen a favore della tassa locale.



Figura 1: Case locali sul canale a Tübingen, una popolare città turistica e studentesca.

## Background

L'idea originale per la tassa è venuta dall'attuale consiglio comunale, che voleva affrontare il problema in corso dei rifiuti e degli sprechi in città. Ad esempio, la città calcolava che ogni anno si spendesse in media 700.000 euro per la pulizia e lo smaltimento dei rifiuti all'interno degli spazi pubblici.

Il consiglio comunale ha incaricato l'amministrazione di condurre uno studio di fattibilità sulla città, per esplorare le potenziali opzioni da adottare per aiutare ad affrontare il problema dei rifiuti, inclusa la possibilità di una tassa sugli articoli monouso. La ricerca è stata condotta nel 2018 e nel 2019 su come e quando una tale tassa sugli imballaggi poteva essere introdotta in tutta la città. La decisione che ha portato formalmente all'approvazione dell'imposta in consiglio comunale è arrivata a gennaio 2020, a seguito di un voto a maggioranza sul procedimento.

La motivazione principale della tassa era dovuta ai persistenti volumi elevati di rifiuti stradali generati e lasciati negli spazi pubblici, la maggior parte dei quali proveniva da contenitori per alimenti e bevande monouso, in tutta la città.

Tübingen accoglie una quantità annuale non significativa di turisti, in particolare in estate, ma poiché non si tratta di una quantità sostanziale, è stato chiaro al consiglio comunale che i cittadini locali erano quelli che principalmente generavano questi rifiuti e che quindi un'azione significativa poteva essere intrapresa rapidamente, per cercare di affrontare il problema.

Come accennato in precedenza, si stimava che la raccolta e lo smaltimento di questi rifiuti raccolti negli spazi pubblici (strade, parchi, ecc.) costasse circa 700.000 euro l'anno. Il 90% di questi costi doveva coprire il personale (risorse umane), mostrando la quantità di tempo e risorse necessarie per continuare a mantenere pulite le strade della città. L'analisi condotta dai funzionari della città ha mostrato che il 70% dei rifiuti raccolti nei cassonetti pubblici era costituito da imballaggi monouso, il che evidenziava la necessità di agire per iniziare in primo luogo, a prevenire la generazione di questi rifiuti.

## La Tassa

La tassa di Tübingen è innovativa e rivoluzionaria per una città che vuole introdurla all'interno dei suoi confini poiché si concentra sulla prevenzione dei rifiuti, piuttosto che semplicemente su migliori operazioni di riciclo o pulizia.

**L'imposta aggiunge 50 centesimi obbligatori su tutti gli imballaggi monouso per alimenti e bevande, oltre a un'aggiunta di 20 centesimi per le posate monouso. L'importo applicabile dell'imposta su di un singolo pasto è stato limitato a un massimo di 1,50 euro.**



Figura 2: Il sistema di deposito utilizzato a Tübingen per le tazze di caffè riutilizzabili.

Il costo dell'imposta è addebitato sul consumo di ogni articolo. Ciò significa che le aziende devono pagare un costo aggiuntivo per ogni articolo di imballaggio o posate monouso, una volta venduto. Spetta quindi a ciascuna azienda decidere se pagare questi extra costi o trasferirli sul consumatore, ad esempio aggiungendo una commissione di 10 centesimi sul costo di un pasto da asporto, se necessita di posate di plastica. In questo modo diventa più economico utilizzare imballaggi riutilizzabili, invece di continuare a incentivare l'utilizzo di imballaggi monouso, i cui costi di smaltimento sono a carico del pubblico anziché delle imprese responsabili della produzione di questi rifiuti.

L'imposta è applicata solo su cibi e bevande che vengono consumati immediatamente. Pertanto questo include solo cibi caldi (es. patatine fritte), bevande (es. caffè) e coppe gelato. Naturalmente, se l'azienda vende questi alimenti o bevande in imballaggi riutilizzabili anziché monouso, non vi è alcun prezzo aggiuntivo da pagare. Si tratta di un incentivo importante e che altre città desiderose di replicare la tassa dovrebbero seguire. **Le aziende devono essere fornite di alternative e soluzioni, piuttosto che semplicemente essere costrette a pagare i costi aggiuntivi senza altre opzioni.**

## Impatto

Il comune non è in grado di prevedere con precisione quanto gettito riceverà dall'imposta mentre è ancora in fase di implementazione poiché è entrata in vigore solo nel gennaio 2022 e poiché si tratta di una tassa sull'uso di imballaggi monouso, la scheda fiscale sarà compilata alla fine di gennaio dell'anno successivo (2023). Pertanto, le entrate ricevute durante questo periodo di tempo in cui l'imposta è ancora in corso di attuazione non saranno note fino all'inizio del 2023. Qualunque entrata sia stata generata, ritornerà interamente nel bilancio dell'amministrazione comunale centrale, se l'imposta rimarrà legittima. Se i tribunali superiori decidessero che è illegale, i ricavi saranno restituiti a ciascuna attività e spetterebbe a loro decidere cosa farne: restituire ai clienti con ricevute, offrire sconti o tenere come profitto individuale, ad esempio.

In termini di prevenzione dei rifiuti, i dati sull'impatto restano scarsi. **Tuttavia, i funzionari comunali affermano che nel solo mese di gennaio, i dati dell'analisi dei cestini di rifiuti pubblici hanno mostrato una diminuzione di circa il 15%.** La copertura media indica anche che si è visibilmente notato una minore quantità di rifiuti e un uso più frequente di imballaggi riutilizzabili. Ciò mostra chiaramente l'impatto che tali iniziative possono avere. Se un tale impatto può essere percepito in un solo mese, i risultati in un arco di tempo prolungato possono essere significativi sulla quantità totale di rifiuti generati dai cittadini negli spazi pubblici, riducendo drasticamente gli impatti negativi che questi rifiuti di plastica hanno sull'ambiente, consentendo anche alla città di risparmiare ingenti somme di denaro.

## Cronologia e processo

A seguito dell'approvazione del procedimento da parte del consiglio comunale nel dicembre 2018, la città ha iniziato a preparare le imprese locali e i cittadini all'imposta attraverso una prima campagna informativa iniziata formalmente a settembre 2019. A questo punto, i funzionari comunali hanno invitato tutte le imprese locali che sarebbero state interessate dalla tassa (hanno individuato circa 400 persone a cui si applicava)

a un evento aperto in cui hanno presentato la proposta, come funzionava e i benefici che poteva apportare alla comunità locale. È importante sottolineare che l'evento ha fornito alle aziende l'opportunità di dare un feedback, aiutando il comune a comprendere meglio il contesto in cui ognuna operava.

Inizialmente, la maggior parte dei feedback delle imprese locali non è stato troppo positivo, con le imprese principalmente preoccupate che qualsiasi aumento dei costi che sarebbero state in grado di coprire, avesse un impatto negativo sul numero di persone che impiegano lavorativamente.

Nel novembre 2019 la città ha organizzato un secondo e significativo evento in cui ha invitato le principali aziende che operano a livello locale con modelli di “reso del vuoto” (riutilizzo) a incontrare le imprese locali coinvolte nella nuova tassa. Includevano aziende come [ReBowl and ReCup](#), [reCIRCLE](#) e [Vytal](#). Queste aziende sono state invitate a venire a Tübingen per presentare i loro prodotti e modelli alle imprese locali, oltre ad avere l'opportunità di fare rete e approfondire le discussioni. In questo modo, con le imprese locali in grado di incontrare direttamente i funzionari dell'azienda, hanno potuto ottenere una comprensione molto migliore delle alternative disponibili, del sistema che preferiscono e delle potenziali opportunità che ciò porterebbe alle proprie attività.

Originariamente la tassa doveva entrare in vigore da gennaio 2021, ma a causa della pandemia di Coronavirus e delle difficoltà che molte imprese hanno dovuto affrontare di conseguenza, la decisione di introdurre questa nuova politica è stata posticipata,

il che significa che la tassa non è entrata in vigore fino al 1° Gennaio 2022.

Ecco perché nel luglio 2021 la città ha organizzato un evento informativo simile per le imprese locali in cui hanno potuto incontrare le aziende che offrono prodotti di imballaggio riutilizzabili. Questa volta l'evento si è tenuto di persona, offrendo un'altra opportunità alle imprese locali per conoscere i modelli di riutilizzo già esistenti e aiutare le imprese locali a decidere se scegliere di utilizzare una delle esistenti società alternative di riutilizzabili o gestirne una propria. La città ha organizzato un evento simile nel maggio 2022 per incontrare le imprese locali, in cui ha portato le aziende che gestiscono contenitori per pizza riutilizzabili.

Nell'attuale sistema, dall'introduzione della tassa è responsabilità delle imprese locali pulire i contenitori riutilizzabili che ricevono dai clienti. La città aveva considerato un sistema di pulizia centralizzato per tutti gli imballaggi riutilizzabili, ma poi all'epoca, decise che sarebbe stato troppo costoso e dispendioso in termini di tempo ricominciare da zero, in termini di creazione di infrastrutture logistiche e di pulizia condivise, senza supporto finanziario esterno. Mentre oggi nella maggior parte delle città questo tipo di infrastruttura esiste già attraverso le imprese locali, riducendo così i costi per un potenziale sistema di pulizia centralizzato.

## Programma di sussidi

L'imponente e importante lavoro svolto da Tübingen non è solo l'introduzione della tassa sugli imballaggi monouso. Al fine di garantire l'impatto di questa tassa e per aiutare davvero a incorporare una cultura del riutilizzo a livello locale, la città ha introdotto un programma di sussidi per aiutare a sostenere le imprese locali nella transizione verso alternative di imballaggio riutilizzabili.

Il programma di sussidi creato dal comune per accompagnare la tassa locale è stato progettato per fornire alle imprese un sostegno finanziario per passare a uno degli esistenti "pool system" (insieme di aziende che operano in attività simili e con un accordo di mercato) o creare il proprio imballaggio riutilizzabile, oltre a sovvenzionare il costo di un'impresa che installa la propria infrastruttura per la pulizia. Il programma di sovvenzioni ha offerto i seguenti vantaggi alle imprese locali:

- Il comune pagherebbe fino al 100% dei costi (massimo 500 EUR) a un'impresa locale che utilizza uno dei sistemi di imballaggio riutilizzabili gestiti dalle società menzionate in precedenza in questo caso di studio;
- Il comune pagherebbe fino al 50% dei costi (massimo 500 EUR) a un'impresa locale se decidesse di creare il proprio imballaggio riutilizzabile per tazze e ciotole
- Il comune pagherebbe fino al 50% dei costi (massimo 1000 EUR) a un'impresa locale se volesse installare una lavastoviglie per pulire le tazze e le ciotole riutilizzabili che ricevono dai clienti

Durante la creazione del programma di sovvenzioni, il comune ha condotto una valutazione dei bisogni con le imprese per comprendere meglio come le sovvenzioni potevano aiutarle a passare ad alternative riutilizzabili. Il feedback di questa valutazione ha mostrato la complessità in corso della questione dell'introduzione di sistemi di riutilizzo all'interno di una città, senza un quadro armonizzato stabilito a livello nazionale o europeo. Ad esempio, alcune aziende hanno dichiarato di preferire la restituzione di depositi in contanti, mentre altre hanno preferito l'uso di app digitali per organizzare l'uso e la restituzione degli imballaggi. Alcune aziende preferivano installare un deposito economicamente più grande, mentre altre desideravano mantenerlo basso.

Anche la varietà di potenziali materiali che possono essere utilizzati nella progettazione di questo tipo di imballaggio ha sollevato diverse opinioni, con alcune aziende contrarie all'uso del polipropilene poichè si graffia più facilmente di altre materie plastiche, non l'ideale in una parte di mondo in cui la dieta a base di carne è popolare e quindi l'uso di un coltello per il taglio, è comune.

Nel suo primo anno, oltre un quarto (108 su 400 circa) delle imprese locali coinvolte ha presentato domanda e ha ricevuto una qualche forma di sussidio dal comune. In generale, il feedback delle imprese è stato positivo. Per chi utilizza un sistema di pooling di "recup/rebowl" e "reCIRCLE", ora è ripresa la normale attività. In tutta la città c'è ora un misto di alcune aziende che offrono esclusivamente imballaggi

riutilizzabili, mentre alcune offrono ancora opzioni sia monouso che riutilizzabili.

Non sorprende che le aziende che hanno comunicato attivamente le alternative di riutilizzo o siano passate completamente al riutilizzo degli imballaggi, piuttosto che quelle che offrono sia il riutilizzo che il monouso, stiano ottenendo risultati migliori. Per un'azienda, è chiaro che se vuoi ottenere i veri vantaggi disponibili, devi impegnarti pienamente nella transizione verso il riutilizzo.

Il programma di sovvenzioni della città terminerà nel 2023 a causa dell'entrata in vigore del recepimento da parte del governo nazionale della direttiva europea sulle materie plastiche monouso (Single Use Plastic). Di conseguenza, le aziende tedesche dovranno offrire imballaggi riutilizzabili se il loro negozio supera gli 80 mq e impiega più di 5 persone. Se un'azienda è al di sotto di questi criteri, dovrà almeno consentire ai clienti di portare i propri contenitori riutilizzabili da riempire con cibo e/o bevande.



Figura 3: La sensibilizzazione viene effettuata in tutta la città. In inglese questo si traduce come "Più modi invece di un modo. Siamo a bordo".



Figura 4: Gli imballaggi riutilizzabili sono incorporati nei modelli di business esistenti e nelle operazioni di ristoranti e caffè locali.

## Riutilizzo integrato negli appalti pubblici della città

Per qualsiasi attività che desideri organizzare un concerto pubblico, evento, teatro, installazione artistica o qualsiasi altra cosa in uno spazio pubblico, dovrà ottenere un permesso dal comune per farlo. All'interno di questo permesso c'è il requisito che questi eventi/spettacoli debbano utilizzare imballaggi riutilizzabili per alimenti, bevande e posate. Stessa cosa per qualsiasi attività commerciale che partecipi al famoso mercatino di Natale della città, un evento di 2 giorni a Tübingen ricco di cibi e bevande. Per questi eventi, le imprese locali

possono nuovamente utilizzare uno dei sistemi di pooling già disponibili in città (ad es. Rebowl, reCIRCLE o Vytal), oppure possono utilizzare i propri imballaggi riutilizzabili.

Durante il mercatino di Natale, la città fornisce una stazione centrale di pulizia per tazze, ciotole e posate. Questo è posizionato proprio di fronte al municipio durante tali eventi, rendendolo il più visibile possibile e allo stesso tempo molto comodo, per restituire i contenitori usati alle aziende. Le aziende possono portare qui le ciotole/tazze usate e ritirare dalla città quelle pulite, mentre il comune organizza la pulizia di tali prodotti e li restituisce puliti nello stesso sito.

## Raccomandazioni per altre città

**Nonostante l'incertezza giuridica sull'attuazione della tassa, ci sono ancora diversi importanti insegnamenti e raccomandazioni che possiamo trarre dall'esperienza di Tübingen e che altre città possono seguire. Quando si parla di prevenzione dei rifiuti, a volte per i comuni non è chiaro quali siano le migliori politiche e da dove cominciare. Tuttavia, il caso di Tübingen offre ai comuni una serie di brillanti idee da seguire per aiutare a creare una cultura del riutilizzo a livello locale.**

1

Una delle raccomandazioni chiave per l'introduzione di un'iniziativa come questa è quella di costruire un consenso politico, da tutti i lati dello spettro politico, al fine di garantire che vi sia una maggioranza politica a sostegno dell'iniziativa, altrimenti probabilmente non avrà successo. I vantaggi sono numerosi, da quelli evidenti ambientali ai benefici per le imprese e l'economia locale, che dovrebbero essere evidenziati come parte di questo processo per costruire una coalizione politica a favore dell'iniziativa.

Nel caso di Tübingen, il sostegno politico è stato costruito con successo all'interno dei due maggiori partiti (Greens, SPD e Die Fraktion) che avevano la maggioranza nel consiglio comunale.

2

L'esempio di Tübingen mostra **l'importanza della ricerca preventiva condotta prima dell'introduzione** di qualsiasi politica di riutilizzo. Ovviamente per Tübingen, questa ricerca ha incluso capire se una tale tassa è conforme alle leggi e ai regolamenti nazionali, sebbene su questo la città sia giunta a una conclusione diversa, rispetto al tribunale regionale. Dovrebbero inoltre essere svolte ricerche preliminari sulla composizione e il volume dei rifiuti prodotti localmente. Per Tübingen era chiaro che fosse necessaria un'azione negli spazi pubblici dove la cultura dell'asporto ("to-go") è più diffusa. Avere questi dati pronti era fondamentale per informare il processo decisionale alla base della tassazione. Tuttavia, questa ricerca e preparazione avrebbe dovuto includere anche l'impatto economico che tale politica ha sulle imprese locali. Le città devono comunicare e collaborare con le imprese per scoprire i vantaggi economici che il passaggio a un sistema di riutilizzo comporterebbe loro. Ad esempio, a Tübingen, accadeva spesso che più imballaggi riutilizzabili significasse per le aziende risparmiare denaro poiché dovevano pagare meno costi mensili di smaltimento.

3

Le lezioni di Tübingen mostrano che, affinché la politica di riutilizzo di una città sia efficace e di impatto, la ricerca e i preparativi devono iniziare presto. **Le città dovrebbero coinvolgere in modo significativo le imprese locali fin dall'inizio**, descrivendo le condizioni del sistema di riutilizzo, i vantaggi che può apportare loro e, soprattutto, mettendo in mostra le alternative riutilizzabili a loro disposizione. La città di Tübingen ha creato diverse opportunità per incontrare e discutere la propria tassazione con le imprese locali, il cui risultato ha significato che le imprese erano più preparate e la città era più informata su come adattare il proprio programma fiscale e di sussidi al contesto locale.

4

**È fondamentale offrire alternative praticabili alle imprese locali coinvolte dal passaggio al riutilizzo**, non è efficace o giusto semplicemente implementare una nuova politica senza sufficienti opzioni sul tavolo per aiutare la transizione. A Tübingen, ovviamente, non hanno aggiunto alcuna tassa alle opzioni di imballaggio riutilizzabili. Inoltre, hanno messo attivamente in contatto le imprese locali con le aziende esistenti che hanno già le infrastrutture di riutilizzo, per aiutarle a capire meglio come funziona il sistema e quali vantaggi porterebbe loro, e il comune ha quindi offerto sussidi finanziari per aiutare a finanziare la transizione verso modelli di business riutilizzabili.

Al fine di offrire alternative praticabili, le città dovrebbero stringere solide partnership e relazioni con le esistenti aziende/imprese di riutilizzo con sistema pooling. Ciò aiuta le autorità locali a comprendere meglio il modello e i requisiti di ciascuna azienda, mettendo il comune in una posizione più forte per sapere quale sistema di riutilizzo dovrebbe introdurre nella comunità.

5

**Infine, è importante che le città investano in modo appropriato e significativo nelle politiche di prevenzione dei rifiuti se vogliono avere successo.** Non può essere qualcosa fatto con leggerezza o senza risorse sufficienti, sia in termini di capacità umane che di sostegno finanziario. Se si vuole che una politica sia efficace, è necessario un lavoro continuo e la costruzione di relazioni sullo sfondo. Per Tübingen, ci sono voluti il 50% o più del tempo di un membro del personale a tempo pieno, per 3 anni, per impegnarsi con le aziende e supportarle nella transizione al nuovo sistema.

## Conclusione

Nel momento in cui scriviamo (maggio 2022), l'imposta locale di Tübingen sugli imballaggi monouso rimane nei tribunali e la legalità di tale politica in Germania non è ancora chiara. Se i tribunali tedeschi decideranno che l'imposta non è valida, la decisione non sarà correlata agli obiettivi o ai principi dell'imposta. Sarà considerato non valido a causa del contesto legislativo unico tedesco. Questo è il motivo per cui abbiamo deciso di condividere la storia di Tübingen, poiché rimane una storia estremamente importante e simbolica da raccontare che dovrebbe ispirare altre città a seguirne l'esempio. **La storia di Tübingen mostra che una città può adottare misure normative significative per aiutare in primo luogo, a prevenire la generazione di rifiuti.**

Con il giusto supporto in atto per le imprese locali, le città possono introdurre sistemi di riutilizzo per gli articoli monouso più comuni che si trovano oggi nei cestini dei rifiuti, sistemi che hanno dimostrato di ridurre significativamente il volume dei rifiuti generati.

La storia di Tübingen mostra come un comune può decidere di mostrare ambizione e leadership non aspettando che agisca la legislazione europea o nazionale, ma assumendosi invece la responsabilità di affrontare il volume insostenibile di articoli monouso che vengono oggi continuamente immessi sul mercato, con le conseguenze disastrose che ciò continua a comportare nel nostro ambiente.

**AUTORI:**

**Jack McQuibban**

Zero Waste Cities Programme Coordinator, Zero Waste Europe  
jack@zerowasteurope.eu

**REVISORI:**

**Tobias Staufenberg**

Office for Environmental and Climate Protection, City of Tübingen

**Joan-Marc Simon**

Executive Director, Zero Waste Europe

**Nathan Dufour**

Consumption & Production Coordinator, Zero Waste Europe

**REDATTRICE**

**Nanna Bille Cornelsen**

Communications Assistant, Zero Waste Europe

Per ulteriori informazioni, visitare: [zerowastecities.eu](http://zerowastecities.eu)

Immagini: Tobias Staufenberg



Zero Waste Europe is the European network of communities, local leaders, experts and change agents working towards the elimination of waste in our society. We empower communities to redesign their relationship with resources, and to adopt smarter lifestyles and sustainable consumption patterns in line with a circular economy.



Zero Waste Europe gratefully acknowledges financial assistance from the European Union. The sole responsibility for the content of this event materials lies with Zero Waste Europe. It does not necessarily reflect the opinion of the funder mentioned above. The funder cannot be held responsible for any use that may be made of the information contained therein.

